Anno XXII. Sabato 6 Marzo 1869 N. 53

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 3 Marzo nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che proroga al 1. aprile la già decretata unione del comune di Montecalvoli a quello di S. Maria a Monte.

Decreto che sopprime il comune di Omate, provincia di Milano, e lo unisce a quello di Agrate.

Aumento di stipendio ad un caposezione nel Ministero della Marina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 4 Marzo 1869

Presidenza *Mari*.

Anche la proposta *Peruzzi* ha fatto le spese della seduta e la discussione ha preso così largo sviluppo da doverla rimandare a domani.

Oltre il primo emendamento presentato ieri dalla Commissione, altri molti sono giunti al banco della presidenza: e sono degli onorevoli *Melisari, Piolti de Bianchi, Vacchieri, Alfieri, Vacchelli e Lazzaro.*

Peruzzi difende lungamente la sua proposta, e ne fa la genesi combattendo le contrarie ragioni, e confutando anche il discorso pronunziato ieri dall' onorevole *Borgatti*. Il *Peruzzi* da uomo pratico si dichiara pronto ad accogliere anche quella minima applicazione de' principii da lui sostenuti perchè ritiene che il culto dei principii torni poco giovevole quando non sia diretto alla pratica attuazione di essi, afferma essere suo desiderio di vedere bensì applicata una più efficace tutela dei comuni, ma vorrebbe consacrata in pari tempo la vera separazione dell'amministrazione provinciale dal governo. Questo discorso dell' on. Peruzzi che abbraccia tutto il sistema amministrativo della Provincia e del comune, è uno di quelli che non si possono raccogliere in brevi trattati, per cui dobbiamo limitarci ad esplicarne il sostanziale concetto.

Crispi critica alcune teorie svolte dall' oratore circa il discentramento che si può applicare in due modi, con la libertà, o senza la libertà! Il *Crispi* che aveva già proclamato la massima del preside elettivo della provincia, trova oggi che la provincia è un ente di cui si può benissimo fare a meno. In sostanza non accetta l' emendamento *Peruzzi* nè come fu da esso formulato, nè come lo modificò poscia la Commissione rendendolo peggiore. Non vuol sapere neppure di proposte sospensive: ora che la quistione è stata male ed inopportunamente sollevata, bisogna risolverla, ed egli voterà per quella proposta che gli sembrerà più liberale, e che più si allontanerà dagli articoli della commissione, e dalla proposta *Peruzzi*.

Il seguito di questa discussione è rinviata a domani.

LA RELAZIONE SUL CORSO FORZOSO

I.

La Relazione sul corso forzoso presentata alla Camera dall' onorevole Lampertico e della quale abbiamo già pubblicate le conclusioni ed un estratto nel nostro giornale, è composta di un grosso volume di ben 400 pagine e deve essere accompagnata da altri due volumi di documenti.

È un lavoro colossale e certo nessuna inchiesta fu avviata a compimento dalla Camera italiana con maggior accuratezza di ricerche e più ricco corredo di fatti. È diviso in cinque parti, le quali comprendono: *lo stato degli istituti di credito in Italia; lo stato generale della circolazione cartacea; i rapporti degli istituti di credito e di emissione fra loro, col governo e con le pubbliche amministrazioni; i fatti e le opinioni concernenti il corso forzoso dei biglietti di banca, e le conclusioni della Commissione di inchiesta.* Come si vede dalla sola enunciazione delle parti, nelle quali è distribuita quest' opera, si tratta di uno studio che ricorda le celebri inchieste inglesi sul corso forzoso e sulla riforma bancaria, o quella recente che, per ordine dell' Imperatore, si è tenuta in Francia ed i cui risultati si trovano raccolti in sei grossi e preziosi volumi. Noi dobbiamo trarre da questo egregio lavoro un augurio a bene sperare della libertà, la quale, se alcune volte ci fa assistere all' incresioso spettacolo di sterili gare, ci invita pur di frequente a seguire proposte e studi alimentati dal calore della vita pubblica e che rivelano come la scienza possa acconciarsi anche nel Parlamento italiano alla trattazione dei più difficili negozi, quando sia adoperata da uomini che, come il Lampertico, il Messedaglia, il Sella, sanno essere pratici pur parlando con elevatezza di dottrine e di idee. Qui c' è un documento ridondante di utili notizie e di opportune osservazioni e pel quale si può dire che abbia collaborato tutto il paese, perchè la Commissione con savia e liberale imparzialità, riproduce le opinioni degli uomini più competenti da essa interrogata; e quel che è più, l' argomento di cui si occupa è uno di quelli che interessa tutto il paese, perchè l' abolizione del corso forzoso e il riordinamento del credito sono un tema sul quale oggidì in Italia tutti pensano, dal più grosso industriale al più modesto artigiano. Si può differire persino da tutti i giudizi e dalle conclusioni della Commissione parlamentare (e noi pure accenneremo francamente come e perchè non consentiamo con essa in alcune opinioni particolari); ma nessuno può dispensarvi dall' attingere alla viva sorgente dei fatti da essa raccolti, molti dei quali erano sinora o ignoti o mal noti.

Noi ci proponiamo di percorrere rapidamente questo importante lavoro soffermandoci su quei punti che ci sembrano suscettivi di maggiori controversie e sui quali forse si concentrerà con più vivo fervore la discussione parlamentare. La prima parte come già fu detto, esplora la condizione attuale degli istituti di credito e contiene una serie di brevi e succose monografie che i nostri commercianti ed industriali dovrebbero leggere attentamente, perchè oggidì la statistica non vuol essere soltanto una ricerca atta ad appagare la curiosità scientifica, ma un elemento pratico e positivo, dalla maggiore o minore conoscenza del quale dipende l' esito dei nostri affari quotidiani.

Fra le altre cose importanti sulla Banca nazionale la Commissione rileva per la prima volta la distribuzione degli sconti tra le varie categorie di persone e di istituti, e da questo prospetto risulterebbe provato che la classe alla quale furono fatti i maggiori sconti dal 1860 in poi è quella dei banchieri. Noi con ciò non intendiamo di dar ragione coloro i quali accusano la Banca nazionale di non recare al commercio ed all' industria tutti quei servigj che essi si credono in diritto di chiederle: ma solamente di tener nota dei fatti che i dati statistici dell'inchiesta pongono in evidenza.— Del banco di Napoli si parla in una speciale monografia che fa seguito a quella sulla Banca nazionale, ed il giudizio che se ne forma è che malgrado molti difetti e molte irregolarità, quell' antica istituzione continua ad essere circondata da molto credito, profonde molti benefizj ed accenna ad introdurre più severità nella sua gestione, e meno rilassatezza negli sconti, i quali pur troppo alcune volte, piuttosto che le norme concrete degli affari, ebbero a guida la partigianeria politica. E non è questa la sola Banca dove ciò avvenga, e la Commissione di inchiesta avrebbe potuto annotare per tale titolo anche qualche altro stabilimento ammantato di nome più splendido. Della Banca nazionale toscana e di altri minori istituti di credito, nulla di nuovo ci apprende l'inchiesta; all'incontro v' è una notizia preziosa rispetto alla Banca Anglo-Italiana, la

quale, quando fu introdotto il corso forzoso, chiese invano la facoltà di emettere biglietti colla guarentigia di procacciarsi l'oro a comodi patti in Inghilterra.

La relazione si mostra assai aspra e severa col *Credito mobiliare* — e qui non è il luogo di esaminare se il quadro ch'essa ne fa non sia colorito con troppo foschi colori — e se le sue prevenzioni sinistre non sieno per avventura esagerate.

Certo la storia del *Credito mobiliare* di Francia non è molto confortante. Tutti sanno come esso, fondato dai fratelli Pereire sino dal 1863, sia ora finito davanti al Tribunale correzionale di Parigi, inghiottendo alcune centinaja di milioni.

Ma tutto induce a sperare che da queste dolorose esperienze possa salvarsi il Credito mobiliare italiano ove persista nella nuova via per la quale si è ora messo, e segua a concentrare in Italia quell'attività di affari che lo aveva spinto ad accomanditare all'estero molte imprese lontane.

Tacciamo per istudio di brevità di altri istituti di credito, sui quali si trattenne la Commissione d'inchiesta; solo è debito nostro ricordare che i depositi ritirati in gran fretta all'aprirsi della primavera del 66 da alcuni istituti che la Commissione indica come non molto guardinghi nei loro affari, furono una delle cagioni per le quali parve allora necessaria l'introduzione del corso forzoso.

La Commissione discorre a lungo delle banche popolari e le distingue, come noi abbiamo sempre fatto, in due gruppi assolutamente diversi in tutto fuori che nel nome. L'indole delle nostre banche mutue, modesto nei loro affari, affidate alle tranquille e severe virtù della previdenza e del lavoro, distribuenti il credito fra le classi meno agiate, e ligie alla religione del loro programma veramente popolare, è espressa con semplici ed evidenti parole.

A queste istituzioni fa seguito l'esame della Banca del Popolo di Firenze, la quale obbedisce all'accentramento, rompe il vincolo della mutualità, non rende personali le azioni, cosicchè esse si potrebbero accumulare anche in una sola testa, e accoppia alle operazioni di credito quelle di assicurazione. E la Commissione d'inchiesta riferisce anche un giudizio della Commissione amministrativa, incaricata di esaminare fin dal 1868 lo stato delle banche popolari e che non si era peritata di affermare, che alcune fra le operazioni della Banca del Popolo sono più che altro operazioni di *Credito mobiliare*. La Commissione poi, con molta cura, distingue la circolazione dei boni, impresa dalla Banca popolare di Milano e dalle altre che la imitarono e che fu una vera operazione di cambio, da quella della Banca del Popolo, che ha inteso di iniziare una operazione di emissione.

Noi non finiremmo più se volessimo dare ai nostri lettori anche una breve notizia dei fatti più importanti contenuti in questa prima parte della relazione. Innanzi di passare all'esame dello stato della circolazione cartacea, non possiamo trattenerci dal rinnovare la raccomandazione agli uomini di affari di leggere attentamente quelle pagine. Le istituzioni di credito sono state, sino ad oggi in Italia, quasi sempre ravvolte nel velo del mistero, ed è perciò che si sono potuti pronunciare i giudizi più opposti sulla loro solidità. È tempo che il paese si abitui a togliere quel velo, a discutere seriamente il valore reale e non l'apparente di queste società. Molte sventure si sarebbero risparmiate se l'opinione pubblica ed il giornalismo fossero stati più vigili ed accorti. Fu detto a ragione che le banche dovrebbero somigliare ad una casa di cristallo, nella quale ognuno possa figgere lo sguardo indagatore; è perciò che, nel riordinamento delle banche, la Camera dovrebbe prescrivere che ogni istituto abbia l'obbligo di pubblicare, a periodi di tempo determinati e possibilmente brevi, la propria situazione finanziaria, seguendo un sistema di registrazioni minute e prestabilite. Una Banca che si nasconde, che si schiva la pubblicità, vuol dire che si industria a guadagnare un credito che sa di non poter meritare.

NOTIZIE

FIRENZE — Venne istituita con regio decreto una direzione straordinaria del genio militare per l'eseguimento dei lavori di riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale militare marittimo di Venezia, approvati con legge 17 gennaio 1869, la quale dipenderà direttamente dal ministro della marina per la parte di servizio che si riferisce alla esecuzione e contabilità dei lavori dell'arsenale, e da quello della guerra per la parte regolamentare e disciplinaria del personale.

ROMA — Scrivono da Roma, al *Corriere delle Marche*:

« Oggi è arrivato un personaggio tedesco. Dicesi che sia l'incaricato della Confederazione Germanica del Nord spedito qui appositamente per ultimare col nostro governo il trattato postale. Non eravi al certo bisogno di spedire a Roma un inviato speciale per un simile affare essendovi qui il barone di Arnim che è ministro di Prussia e della Confederazione. Ma il conte Bismark non fa passare la benchè minima evenienza senza porla a profitto per eccitare la stizza e le invidiuzze dei francesi. »

FRANCIA — La *France* smentisce il preteso scambio di note tra i Governi francese e Belga.

Smentisce anche l'invio per parte del Governo turco di una circolare ai suoi agenti all'estero sul resultato della Conferenza.

Finalmente smentisce la notizia sparsa dall'*International* di Londra di un prossimo arrivo a Parigi del generale Prim e del generale Dalgorukti con una missione speciale dell'imperatore di Russia.

Il *Mèmorial diplomatique* ha da Roma che le difficoltà che si opponevano all'elevazione di monsignor Darbois, arcivescovo di Parigi, al cardinalato vanno appianandosi.

Cronaca locale e fatti vari

Domani 7 marzo all'un'ora pomeridiane avrà luogo nelle Sale della *Società dei Negozianti* il secondo dei *Trattenimenti musicali* annunciati colla Circolare del dì 12 p. p. febbraio, e di cui qui si registra il programma.

1. HEROLD. Sinfonia nell'Opera *Zampa* per Pianoforte a quattro mani eseguita dalle signorine *Teresa ed Alessandrina Sorelle Orsoni.*
2. ALARD. Fantasia di concerto per Violino sull'Opera *Faust* eseguita dal sig. *Augusto Forti* con accompagnamento di Pianoforte tenuto dal *Guido Levi.*
3. VERDI. Aria nell'Opera *Ernani. Infelice e tu credevi* cantata dal signor Avv. *Giuseppe Giardino* con accompagnamento di Pianoforte tenuto dal sig. Prof. *Timoteo Pasini.*
4. CERIMELE. Fantasia sopra motivi dell'Opera *Gli Ugonotti* per Piano a quattro mani eseguita dalle suddette sigg. *Sorelle Orsoni.*

Domani domenica dalla mezzanotte a giorno avrà luogo nel Teatro Municipale un Veglione mascherato, detto il Veglione di mezza quaresima.

Nel lunedì successivo (8) sulla piazza delle erbe verrà estratta una Tombola di L. 1000 a favore dei fanciulli poveri, che saranno inviati per ragione di cura agli ospizi marini.

Questa sera come preannunciamo nel Teatro dell'Arena il signor Prof. *Felice Calderazzi* darà un Concerto col suo celebre *Melodium a Nappi armonici*, ed eseguirà i seguenti pezzi:

Omaggio a *Bellini* sull'Opera *Norma*, composto ed eseguito dallo stesso Prof. sig. *Calderazzi*.

Fantasia sul *Rigoletto* composta dal medesimo professore.

La Compagnia drammatica, rappresenterà le seguenti produzioni:

Una donna che si getta dalla finestra, Commedia in due atti di *E. Scribe*.

E la farsa — *A Tamburo battente*.

LAMARTINE E TROPLONG. — Il giorno 1° del corrente marzo la Francia ha fatto due gravi perdite: morirono il poeta Lamartine ed il giureconsulto Troplong.

Lamartine nacque a Macon il 21 ottobre 1792. Fece i suoi studi giovanili al collegio di Lione. Dal 1813 viaggiò in Italia. Ritornato in Francia entrò nelle guardie del Corpo; ma la vita militare lo stancò presto e nel 1816 andò a riposarsi nelle valli della Savoia. Si diede allora tutta alla poesia e nel 1820 uscirono alla luce le sue famose *Mèditations*.

Nominato segretario d'ambasciata a Napoli, passando per Ginevra onde recarsi al suo posto, vi sposò la signorina Elisa-Mariana Birch, giovine e bella inglese. Nel 1822 stampò un altro libro di poesie: *Les nouvelles mèditations*.

Nel 1823 furono pubblicate le *Nuove meditazioni*, lode a *Bonaparte*, di *Saffo*, del *Poeta morente*, non che due piccoli poemi: *La morte di Socrate* e *L'ultimo canto di Child-Arold*.

Egli è in quest'ultimo lavoro che si trova la famosa invettiva contro l'Italia.

Questa invettiva destò le suscettibilità patriottiche del colonnello Pepe che sfidò a duello il poeta e lo ferì gravemente.

Nel 1824 fu mandato a Firenze nella qualità di segretario di legazione e vi si rimase poi come incaricato d'affari.

Richiamato a Parigi pubblicò le sue *Harmonies poètiques et religieuses*. Nel 1830 fu ammesso all'Accademia francese. Nel 1832 intraprese il suo viaggio d'Oriente con tutta la sua famiglia. Al suo ritorno fu nominato deputato, ed alla Camera formava come un terzo partito da sè. Il suo viaggio d'Oriente fruttò alla letteratura 3 volumi di *Souvenirs d'un voyage en O-*

rient. Dopo pubblicò ancora un poema *Jocelyn* e la *Chute d' un ange*, poi i *Recueillements poétiques* l' *Histoire des Girondin*, *Histoire de la révolution de Fevrier*, ecc.

Nel 1848 Lamartine fu membro del governo provvisorio, ed ebbe il portafoglio degli affari esteri. Per qualche tempo la Francia sperava tutto da lui, ed egli godette di un' immensa popolarità.

Nel 1851 rientrò nella vita politica, e riprese con insolita alacrità i suoi lavori letterari per pagare i grandi suoi debiti ed impedire che tutta la sua fortuna passasse in mano dei creditori.

Il 15 aprile 1867 il governo imperiale gli assegnò una fortuna di 500,000 franchi e Lamartine che erasi già dimostrato nemico all' attuale governo, fu dalle sue strettezze economiche obbligato ad accettare.

Troplong. — Raimondo Teodoro Troplong nacque l' 8 ottobre 1795 a Saind-Gaudenz (dipartimento dell' Alta Garonna.)

Si consacrò alla magistratura di cui entrò nel 1819 all' età di 24 anni.

Nel 1835 era già consigliere di cassazione; poi nel 1848 fu nominato primo presidente della Corte d' appello a Parigi.

La sua vita politica incominciò colla proclamazione dell' impero.

Fu senatore il 25 gennaio 1852.

Vice presidente nel 1854.

Nel 1858 membro del Consiglio privato.

E da ultimo fu chiamato a presiedere il Senato.

Troplong era membro dell' Accademia di scienze morali e politiche.

Lascia parecchie opere, fra le quali citeremo *Le Code civil expliqué* che nel foro francese e nel ceto degli studiosi esteri gode grandissima autorita.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

5 Marzo 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.

MATRIMONI. — Golfieri Antonio di Ferrara, d'anni 31, facchino, celibe, con Tani Emilia di Ferrara, d'anni 26, nubile.

MORTI. — Guerra Rosalia di Ferrara, d' anni 81, ricoverata. — Melonari Maria di Rero, d'anni 45, villica, nubile. — Cavazzini Giuseppe di Ferrara, d'anni 41, impiegato, coniugato. — Basaglia Giovanna di Boara, d'anni 59, villica, coniugata.

Minori d' anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
7 *Marzo*	12.	14.	30.
8 »	12.	14.	15.

Osservazioni Meteoriche

5 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761, 48	mm 760, 39	mm 759, 32	mm 758, 62
Termometro centesimale	° + 4,7	° + 7,5	° + 8, 8	° + 4,7
Tensione del vapore acqueo	mm 2, 44	mm 1, 88	mm 2, 30	mm 4, 14
Umidità relativa	° 38, 3	° 24, 3	° 27, 6	° 64, 7
Direz. del vento	N	N	NNO	NO
Stato del Cielo	Ser.	Ser.	S. Nuv.	Ser.
	minima		massima	
Temper. estreme	° + 0, 5		° + 9, 1	
	giorno		notte	
Ozono	5, 7		6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 5. — *Parigi* 4. — Stamane fu tenuto consiglio di ministri.

Nigra partirà probabilmente sabato per Firenze.

Fu sottoscritto un trattato postale tra la Francia e l' Italia. Esso reca che ciascuno riterrà le entrate percepite sul suo territorio. Il peso delle lettere è fissato a 10 grammi. Alcuni vantaggi di transito vengono specificati a favore dell' Italia.

Corpo legislativo. — Discussione del trattato tra la città di Parigi ed il Credito fondiario. La proposta di rinviare l' articolo 1. alla Commissione è respinta con 187 voti contro 69. L' articolo 1. è adottato.

Berlino 4. — In occasione dell' elezione di Grant, il ministro americano diede un gran pranzo. Bismark fece un brindisi a Grant.

Il ministro fece un brindisi alla Prussia, alla Confederazione del Nord, alla loro conservazione e consolidazione, assicurandole l' amicizia americana, che è basata su la parentela e su le simpatie storiche.

Washington 4. — Johnson pubblicò un proclama che difende la sua amministrazione, e dice che soltanto l'onestà e la sincerità guidarono la sua condotta.

Il nuovo Congresso si è riunito. Il repubblicano Blair fu eletto presidente della Camera dei rappresentanti.

AVVISO

Il sottoscritto Conduttore di una Fabbrica e Vendita di Liquori in Copparo, con suo avviso affisso al pubblico, ed inserito anche nella *Gazzetta Ferrarese* ai Numeri 14 e 15 sotto le date 19 e 20 Gennaio corrente anno, si dichiarava pronto a ritirare a tutto il 25 stesso mese i boni da 15 e 25 Centesimi da Esso lui emessi. Conformemente a ciò, ritirava una quantità degli stessi boni, e ne ritirava in numero maggiore di quelli da lui emessi, motivo per cui rendevasi manifesto come si fosse da alcuno permessa la falsificazione di molti de' boni medesimi con sensibile danno del sottoscritto stesso.

Ad onta di ciò, conosce che alcuni posseggono ancora di detti boni che, o veri, o falsi, figurano però sempre a di lui debito.

Volendo pertanto che definitivamente siano tolti dal pubblico commercio gli stessi boni, avvisa che, per onore di firma, e per debito di giustizia è pronto a ritirare ancora quelli che sono veri, entro quindici giorni da oggi, scorso il qual termine, non intende di più ritirarli, avvisando pure che di quelli che sono falsi, od hanno caratteri per dubitare lo siano non farà cambio o ritiro, salvo e riservato sempre ai possessori di esperimentare, credendolo, le di loro ragioni davanti ai Tribunali competenti, ove il sottoscritto stesso è pronto a seguirli.

Ferrara 3 Marzo 1869.

VALLINI FRANCESCO

— Il sottoscritto, appaltatore delle Ghiacciaie di questa Città, avverte che nelle ore notturne chiunque abbia bisogno di Ghiaccio, potrà farne richiesta, se prima della mezzanotte al Caffè del Napolitano sotto il Palazzo della Ragione, e dopo la mezzanotte alla casa del sig. Romanelli, il quale abita nella strada della Sacca N. 11. presso il quale ne tiene all' uopo l' occorrente deposito.

ACHILLE MELLONI.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXXI. N.° 9

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 26 Febbraio al 5 Marzo 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	19	30	20	10
Formentone	»	9	25	9	70
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	10	45	10	65
Fagioli bianchi nostrali	»	14	47	16	08
» colorati	»	14	47	16	08
Fava	»	16	08	17	69
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	45	30	48	30
» id. 2ª sorte	» »	43	30	44	30
Pomi	» »	18	42	21	06
Fieno vecchio il Carro	K. 698. 903	45	—	50	—
Paglia »	» 655 76	22	50	25	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	14
Olio di Oliva fino	»	190	—	200	—
» » dell'Umbria nuovo		130	—	132	—
» » » vecchio		135	—	140	—
» » delle Puglie nuovo		120	—	125	—
» » » » vecchio		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	24	65	42	26
» » vecchio	»	28	18	44	02

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	14	—	16	—
» dolce	»	12	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	-
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	68	82	86	93
» di Cascina	»	—	—	—	—
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	105	77	115	91
» di Romagna		123	15	133	30
» Padovani		—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 70 a 20 75. — Argento da 103 a 103. 50.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Prestito a Premj

DELLA CITTÀ DI BARI

DELLE PUGLIE

composto del Capitale di 9 MILIONI rimborsabile in

27 Milioni 350,000 Lire

Deliberazioni Municipali e Provinciali 31 Dicembre 1867 e 28 Gennaio 1868

Approvato con Decreto Reale 11 Giugno 1868

90,000 Obbligazioni emesse a L. 100 - pagabili in sole 87 - rimborsabili in L. 150 mediante 180 Estrazioni

30,000 Premii

da Lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000 ed altri minori come risulta dal Prospetto in calce

Pagamenti in valuta legale corrente dello Stato

La prima Estrazione col Premio di

Lire 100,000 ecc.

avrà luogo eccezionalmente al 10 Luglio p. v.

Il pagamento dei Premii e Rimborsi si farà semestralmente al 1.° Maggio e 1.° Novembre in Italia ed all' Estero.

Le Estrazioni sono trimestrali e semestrali ed avranno luogo pubblicamente presso il **Municipio di Bari.**

Il *Comune di Bari* **garantisce l' esatto pagamento** delle sue Obbligazioni, accessorj e Premii, mediante il vincolamento di tutte le sue rendite, provenienti tanto dai beni immobili quanto da tasse dirette ed indirette, e ne assicura, **a maggior garanzia dei portatori**, il pagamento, mediante un Deposito **di sua proprietà** presso la Banca Nazionale di 7 milioni di Lire in rendita, e cioè di oltre Lire **350,000** di annua rendita Consolidato Italiano **5 per 0/0**. — Ad ulteriore garanzia dei portatori delle Obbligazioni il **Comune di Bari** si obbligò nel tenore del seguente articolo (*X.° del Contratto*):

Il Municipio di Bari si obbliga di pagare rimborsi e Premi del Prestito ai portatori delle Obbligazioni netti ed indiminuiti da qualunque prelevamento o tassa di qualunque specie ed a favore di qualsiasi ente giuridico per qualunque titolo e causa nessuna esclusa ed eccettuata.

VERSAMENTI

Lire **10** — all' atto della sottoscrizione;
,, **10** — dal 1° al 5 Aprile 1869 e cioè al riparto delle Obbligazioni contro consegna del Titolo provvisorio;
,, **10** — dal 1° al 5 Maggio ,,
,, **20** — dal 1° al 5 Luglio ,,
,, **20** — dal 1. al 5 Ottobre ,,
e Lire **20** — meno L. **3**, quale bonifico nel complessivo delle rate già pagate, quindi sole
,, **17** — al 5 gennaio 1870

In tutto L. **87** in valuta legale corrente nello Stato.

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 Marzo 1869 nei luoghi seguenti:

In **Bari** presso il **Palazzo Municipale;**
,, ,, il **Banco di Napoli** (Succursale di Bari);
,, ,, la Succursale della Ditta **Compagnoni Fran.**
In **Napoli** ,, **A. Auverny e Comp.**, Banchieri.
,, ,, **Ferand e Figli, id.;**
In **Milano** ,, la Ditta **Giulio Belinzaghi**, Banchiere.

In **Milano** presso la Ditta **Cavajani Oneto** e C. Banchieri.
,, ,, **Spagliardi G. e A. e C.** ,,
,, ,, **Barocco e Casanova** ,,
,, ,, **L. D. Levi e C.** ,,
,, ,, **Compagnoni Francesco** Banco di Prestiti, Galleria Vittorio Emanuele N. 8, e 10.

In **FERRARA** presso il sig. **Ferranti** recapito al Cambia Valute **Cavallini Gaetano.**

I PROGRAMMI SI DISTRIBUISCONO GRATIS.

Specialità del Prestito

È indubitato che essendo fissato il rimborso per ogni *Obbligazione* in L. **150**, mentre l' effettivo prezzo d'acquisto di ciascuna risulta di sole L. **87**, pagabili in comode rate, così al compratore ne viene un utile certo di L. **63** sul Capitale le quali stanno alle **87** pagate nella giusta proporzione del **72,41** per **0/0**;

È positivo che le *Obbligazioni* essendo in totale limitate al numero di sole **90,000**, presentano per ciò maggiore probabilità al conseguimento dei Premii, i quali elevandosi al numero di ben **30** mila, incontestabilmente **superano di molto** il quantitativo di quelli assegnati ad altri Prestiti in corso;

RIASSUNTO

dei **30,000** Premii e **90.000** Rimborsi formanti complessivamente

la succitata somma di **27** Milioni, **350,000** Lire

Quantitativo dei Premii	DETTAGLIO	IMPORTO complessivo dei Premii
N. 1	da L. 500.000	L. 500.000
,, 1	,, 300.000	,, 300.000
,, 1	,, 150.000	,, 150.000
,, 20	,, 100.000	,, 2.000.000
,, 1	,, 70.000	,, 70.000
,, 2	,, 60.000	,, 120.000
,, 40	,, 50.000	,, 2,000,000
,, 49	,, 45.000	,, 2,205.000
,, 49	,, 40.000	,, 1,960.000
,, 20	,, 25.000	,, 500.000
,, 2	,, 10.000	,, 20.000
,, 60	,, 5.000	,, 300.000
,, 118	,, 3.000	,, 354.000
,, 101	,, 2.000	,, 202,000
N. 465	Riparto	L. 10.681,000

Quantitativo dei Premii	DETTAGLIO	IMPORTO complessivo dei Premii
N. 465	Riparto	L. 10.681.000
,, 20	,, 1.500	,, 30.000
,, 311	,, 1.000	,, 311.000
,, 98	,, 800	,, 78.400
,, 307	,, 600	,, 184.200
,, 74	,, 500	,, 37.000
,, 147	,, 400	,, 58.800
,, 1.718	,, 200	,, 343.600
,, 15.660	,, 100	,, 1.566.000
,, 11.200	,, 50	,, 560.000
N. 30.000	Premii formanti complessivamente	L. 13.850.000
,, 90.000	Rimborsi a 150	,, 13.500,000
	Totale fra Premii e Rimborsi	L. 27.350.000

Specialità del Prestito

È positivo che le Obbligazioni degli altri Prestiti comparsi sinora man mano che sono estratte si rimborsano, e, venendo ammortizzate, cessano d'avere un valore; **mentre invece quelle di Bari** continuando — anche dopo sortite con rimborso o premio a concorrere **egualmente e sempre a tutte** le successive Estrazioni, conserveranno ancora un valore reale, cioè quello delle grandi probabilità di guadagnare altri e diversi premii. Per questa combinazione adunque — *estranea agli altri Prestiti* — ben a ragione si può dire che le Obblig. di quello della *Città di Bari* rappresentano un doppio Capitale, l' uno positivo nel rimborso di **150** Lire, l' altro d'apprezzazione per la continua concorrenza a tutte le vincite.

GUISEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.